



ID 1065

**PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI
PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI "GINESTRA DE-
GLI SCHIAYONI".**



1. INQUADRAMENTO REGIONALE E TEMA DI RICERCA

L'area in oggetto ricade nella parte centro-meridio-
nale dell'Italia nelle province di Benevento, Avellino
e Foggia.

Dal punto di vista geologico questa zona è interessata
dallo sviluppo massime delle colate alloctone di
'argille scagliose', sulle quali si sono localmente
depositate sequenze plioceniche e quaternarie poco
estese e di limitata spessore.

Le 'argille scagliose' ricoprono un substratum che
è generalmente rappresentato da due facies princi-
pali ben distinte:

- verso ovest esso è molto probabilmente costituito dalle serie autoctone di miocene-oligocene in facies di mare profondo con marne e calcari con selce che possono considerarsi il prolungamento verso Nord della così detta 'serie di Lagonegro' affiorante nelle zone di Potenza e Lagonegro, e verso sud dalle serie pelagiche abruzzo-marchigiane.
- verso est, al contrario, questo substratum dovrebbe essere costituito da una facies neritica di mare poco profondo, di tipo piattaforma che si può

Programma di lavoro allegato ai lavori alle-
gato al D.P. 20 MAR. 1978
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi "GINESTRA
DEGLI SCHIAYONI"
instituito a Coparex s.p.a.
IL DIRETTORE
SERVIZIO PERM. RICERCA IDROCARBURI
[Signature]

SEZIONE IDROCARBURI	
NAPOLI	
16 MAG. 1978	
Prot.	1971
Sez.	Posiz.

[Signature]

considerare il prolungamento verso ovest delle
facies pugliesi.

È ovvio che tra questi tipi di sedimentazione può
svilupparsi una zona di transizione, compresa fra
la piattaforma neritica ed il bacino profondo, ca-
ratterizzata da materiale clastico, di tipo calcareo-
nitico come quello presente nei bacini marchigiani.
Ambedue le serie presentano un notevole interesse
in quanto possono costituire buoni orizzonti di
facies "reservoir".

Infatti la facies di mare profondo mostra localmen-
te, in affioramenti, intercalazioni calcarenitiche
sia nel Doggar (formazione detta degli "acisti sili-
cei") sia nel Lias-Trias superiore (formazione det-
ta dei "calcari e dolomie con selce"). Questi due
tipi di reservoir sono stati riscontrati nel pozzo
"Brindisi di Montagna I", nel quale prove di strato
hanno fornito una buona portata di acqua salata.

La facies neritica pugliese inoltre è, per natura,
ricca di orizzonti reservoir, principalmente nel
Cretaceo e nel Miocene medio ed inferiore.

Le coperture possono essere garantite sia dalle
"argille scagliose" che dai livelli evaporitici del
Miocene Superiore qualora - come si verifica nei
pozzi della zona di Benevento - la serie stratigra-

fica di tipo miogeosincinale sia completa.

Le mineralizzazioni potrebbero realizzarsi in seguito a migrazioni di grasso provenienti dalle formazioni profonde del Trias inferiore (per ascensione) oppure per discesa dalle 'argille scagliose' stesse, nelle quali sono ben note numerose manifestazioni superficiali di idrocarburi.

II. PROGRAMMA DI LAVORO

Sull'area costituente l'oggetto della presente "istanza di permesso" la Scrivente intende procedere all'esecuzione dei seguenti lavori:

- studio geologico regionale destinato alla verifica delle varie facies;
- controllo dell'andamento tettonico superficiale delle diverse unità geosstrutturali mediante accurato esame delle fotografie aeree.
- studio di sintesi geologica regionale con l'integrazione di tutte le informazioni bibliografiche disponibili e dei risultati dei lavori eseguiti sulle aree vicine.
- prospezione geofisica mediante l'impiego di metodi diversi: gravimetria, magnetotellurimetria, sismica a riflessione con sperimentazione di vari dispositivi di registrazione di superficie nonché di trattamento dei dati in centrale. Tale prospezione-

ne permetterà di definire la tettonica profonda e determinare l'andamento del substratum.

- Infine, esecuzione di un pozzo esplorativo, della profondità finale di 3000-3500 metri circa, su un eventuale motivo strutturale attraente individuato dagli studi geofisici.

Mentre l'inizio dei lavori geologici e geofisici è previsto entro sei mesi dalla data di consegna del decreto di attribuzione, l'inizio della perforazione è previsto entro trentasei mesi dalla data del decreto di attribuzione del permesso.

III. SPESE PREVISTE

Le spese previste per attuare questo programma di lavori, sono in linea di massima le seguenti:

- geologia: studio regionale, studio fotogeologico, studio di campagna: Lit. 20.000.000.
- geofisica: rilievi di superficie e trattamento di centrale: Lit. 250.000.000.
- perforazione: esecuzione di un pozzo a 2.500 m. (4 mesi circa): Lit. 1.200.000.000.

IV. VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

In caso di risarcimento di un giacimento di gas combustibile, la produzione sarà esportata attraverso la rete di distribuzione già esistente in aree vicine.

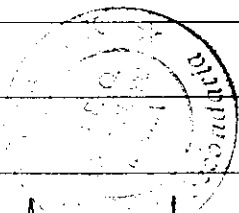
In caso di scoperta di olio grezzo questo verrà destinato



al mercato italiano.

Con osservanza.

Roma, il 5 luglio 1976



COPAREX

(Orlando ROCCA)